l'arte preistorica

Gruppo di Moederle: Gregorelli, Bianchini, Floridi, Ratti, Baroni, Egeonu

ARTE PREISTORICA

La preistoria ha inizio con la comparsa dell' uomo e si conclude con l' invenzione della scrittura. Essa è suddivisa in 4 periodi: Paleolitico, Mesolitico, Neolitico e Eneolitico. L' arte nasce quando l' uomo sente il bisogno di lasciare testimonianze del proprio passaggio.

ARTE MESOPOTAMICA

La civiltà Mesopotamica nasce intorno al 4000 A.C. con la fondazione delle prime città da parte dei Sumeri nel territorio compreso tra i fiumi Tigri e Eufrate. Qui per circa 3 millenni si sono succeduti popoli diversi: Accadi, Babilonesi, Assiri e Persiani.

ARTE EGIZIA

La civiltà dell' antico Egitto è sorta alla fine del 4 millennio A.C. e ha acquisito una grande potenza con l' unificazione tra Alto e Basso Egitto. Si sviluppa lungo il corso del Nilo. Per quasi 3000 anni, la civiltà Egizia ha mantenuto una salda unità politica e culturale, nonostante l' enorme estensione del suo territorio.

maschera tutankamon

Tutankhamon

I popoli che si sono succeduti in Mesopotamia per circa 4000 anni

TIME LINE

SUMERI

Vissuti tra il 4000 a.C. e il 2000 a.C. in Mesopotamia. l'immagine rappresenta il Gudea: re dei sumeri

ACCADI

Vissuti tra il 2370 a.C. e il 2200 a.C. in Mesopotamia. l'immagine rappresenta il re Sargon

BABILONESI

Vissuti tra il 1891 a.C. e il 1595 a.C. in Mesopotamia. l'immagine rappresenta la porta di Ishtar

PERSIANI

Vissuti tra il 3500 a.C. e il 550 a.C in Mesopotamia. l'immagine rappresenta il frigio degli arcieri

ASSIRI

Vissuti tra il 2000 a.C. e il 612 a.C. in Mesopotamia. l'immagine rappresenta la caccia al leone

CURIOSITA'

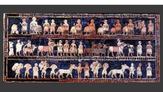
Arte mesopotamica

ZIQQURAT

Edificio più imponente della città Mesopotamica, aveva forma di piramide tronca, composta da gradoni di altezza diversa. accessibile grazie a scalinate rettilinee. Sull' ultima terrazza si innalzava il tempio accessibile solo a sacerdoti e al re. Essa aveva funzioni religiose ma anche funzioni amministrative e economiche infatti al suo interno si trovavano magazzini e laboratori artigianali. La ziqqurat di UR è una delle più conservate.

PORTA DI ISHTAR

La città di Babilonia era protetta da una doppia cinta muraria, quella dedicata alla dea Ishtar dea dell' amore, della fecondità, della guerra e delle tempeste. Eretta nel 575 A.C. da Nabucodonosor 2, era alta 14,73 mt. Ishtar era la massima divinità femminile mesopotamica, la porta di Ishtar era rivestita da mattonelle in terracotta smaltata, decorata con immagini sacre di tori, draghi ecc...



STENDARDO DI UR

Gli stendardi erano pannelli in legno decorati con materiali pregiati, che narravano episodi militari. I 4 lati sono interamente riempiti di figure. I 2 pannelli principali sono detti " della pace e della guerra " in essi infatti vengono rappresentate scene di pace e di guerra. Il pannello in legno è stato ricoperto dagli artigiani da uno strato di bitume e decorato a intarsio con materiali preziosi di colore contrastante. Nel pannello della " guerra " è rappresentata la sottomissione dei soldati nemici al sovrano, nella fascia " intermedia " è rappresentata la sfilata dei soldati Sumeri, nel pannello della " pace " il sovrano siede al banchetto con 6 dignitari di corte.

LAMASSU

Statua scolpita in enormi monoliti di alabastro erano posti a guardia del palazzo di Sargon 2 a khorsabad, il volto riporta i tratti del sovrano, avevano 5 zampe in modo da apparire fermo se visto di fronte, in movimento se visto di lato. I lamassu erano divinità benevoli che venivano poste all' ingresso dei palazzi reali per proteggere i re, avevano il corpo da toro o da leone, erano dotati di ali che alludono alla loro natura soprannaturale.

STATUA DEL GUDEA

Alla fine del 3 millennio A.C, gli scultori Sumeri realizzarono molte statue che raffiguravano Gudea, re di Lagash nuova capitale del regno. Le mani sono unite in atteggiamento rituale e in segno di contemplazione, sulla veste è incisa una iscrizione cuneiforme che ricorda la costruzione di un tempio, gli occhi spalancati e fissi, elemento costante della statuaria Sumera, simboleggiano l' identificazione del sovrano con la divinità.

DRAGO MUSHUSSU

Il Mushussu, noto anche come serpente-drago rosso, è una figura mitologica che appare nella mitologia mesopotamica. La sua rappresentazione tipica mostra un lungo collo, una coda e una testa con cresta e corna, della lingua biforcuta come quella dei rettili. Alcuni studiosi sostengono che la sua testa sia simile a quella di una serpente.

Secondo gli studiosi, il Mushussu appare per la prima volta nella città di Eshnunna, come rappresentazione del dio Nūzaru o di Tishpak, sostituito di quest'ultimo come dio-patrono della città. Quando Eshnunna viene conquistata da Hammurabi, il drago diventa parte delle rappresentazioni di Marduk, il dio-patrono di Babilonia.

TORRE DI BABELE

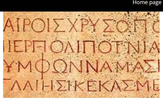
Dal punto di vista archeologico, si fa corrispondere la biblica Torre di Babele alla grandissima ziqqurat Ełemenanki, costruita nel II millennio a.C. e riparatafatta molte volte fino all'epoca di Alessandro Magno. La sua base, nel momento di massima splendore, era un quadrato di 91 metri di lato (verificato archeologicamente) e anche la sua altezza pare abbia raggiunto i 91 metri. Non c'è, però, accordo sul periodo in cui tali dimensioni furono raggiunte.

Quando gli elmi furono deportati a Babilonia trovarono incompiuto il rifacimento del re caldeo Nabopolassar e di suo figlio Nabucodonosor II (VII secolo a.C.). La ziqqurat Ełemenanki, dedicata al dio Marduk, nel periodo di Nabopolassar era alta 32 sabāti (circa 15,30 o 22,96 m), come si deduce dalle descrizioni del figlio Nabucodonosor II.

Ne parla con ammirazione anche Erodoto, che la dichiara ancora esistente ai suoi tempi, anche se agli non la visitò, come spesso si afferma erroneamente. Proprio per questa sua mole straordinaria, essa fu considerata dagli Ebrei simbolo dell'arroganza umana.

BASSORILIEVO

sollevato sopra il piano di sfondo. Ciò che si esegue effettivamente quando un rilievo è intagliato da una superficie piatta di pietra (scultura in rilievo) o di legno (intaglio in rilievo) e un abbassamento del campo, lasciando le parti non scolpite apparentemente sollevate. La tecnica implica una notevole asportazione mediante cesellatura dello sfondo, che è un esercizio che richiede molto tempo. D'altro canto, un rilievo evita di dover formare la parte posteriore di un soggetto, ed è meno fragile e fissato più saldamente di una scultura a tutto tondo, specialmente quella di una figura in piedi nella quale le caviglie sono un potenziale punto debole, soprattutto per la pietra. In altri materiali come il metallo, l'argilla, lo stucco di gesso, la ceramica o la cartapesta, la forma può essere semplicemente aggiunta o sollevata dallo sfondo, mentre i rilievi monumentali in bronzo sono fatti mediante fusione.



I GIARDINI PENSILI

I giardini pensili di Babilonia sono considerati tra le sette meraviglie del mondo classico.

Secondo la tradizione, vennero edificati intorno al 590 a.C. dal re Nabucodonosor II nell'antica la città di Babilonia, vicino all'odierna Baghdad, alcuni storici, tuttavia, non sono certi della loro localizzazione e persino della loro reale esistenza

La questione della localizzazione dei giardini è ancora oggi irrisolta e gli studi, ancora in corso, hanno lasciato emergere le più varie ipotesi. Tra cui anche quella che Babilonia non esplasse affatto una delle Sette Meraviglie del mondo antico, poiché le fonti antiche, pur concordando nella descrizione dei giardini, non ne forniscono alcuna localizzazione precisa all'interno della città.

Principali dèi mesopotamici

ANU

Anū (o Anum) Divinità suprema della religione babilonese, cialente all'età sumerica. Fin dalle origini manifesta la sua natura uranica: trae il nome dal sumerico an «cielo».

ENLIL

Dio cittadino di Nippur (=signore del vento). Presiede alla regione posta tra il cielo, dominio di Anu, e la terra, dominio di Ereš e mantiene una posizione di primato nella mitologia mesopotamica almeno fino alla fine dal 2° millennio.

ENKI

Dio sumerico delle acque dolci contenute nell'abzu (l'abisso sotterraneo), fertio membro della triade cosmica, dopo Anu ed Enlil. Dal Semiti chiamato, con nome sumerico, Ea ("dimora dell'acqua"). Per la sua connessione con l'acqua, elemento primordiale secondo le concezioni cosmogoniche mesopotamiche

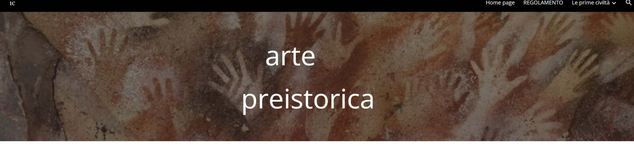
INANNA

Inanna era una dea sumera (circa 3.400 a.C.), una delle dee più potenti e maggiormente venerate in Mesopotamia, erede della tradizione della Grande Madre, ma con connotati specifici.

GILGAMESH

Gilgamesh è il potente re di Uruk, che dota di mura per difendersi e tempii per onorare le divinità. Ma Gilgamesh è un semidio e non riesce a trovare nessuno che gli sia pari, né in temperamento, né in battaglia, né in amore e questo gli provoca grande scontento.

Gilgamesh è il semi-mitologico re di Uruk in Mesopotamia, meglio conosciuto grazie all'Epopea di Gilgamesh (scritta verso il 2150-1400 AEC), la grande opera poetica sumerae/babilonese che precede di 1500 anni la scrittura di Omero e, quindi, si erge come il trarro più antico della letteratura epica mondiale.



ARTE PREISTORICA

IL PALEOLITICO

Periodo al quale risale la più antica industria umana, cioè quella dell'antica età della pietra, o età della pietra scheggiata.

IL MESOLITICO

Il **Mesolitico** è l'età della pietra di mezzo. Esso indica un periodo di passaggio tra il Paleolitico (l'età della pietra antica) e il Neolitico

IL NEOLITICO

Il Neolitico è un periodo della preistoria, che costituiscono l'Età della pietra, che va dall'8000 a.C. al 3500 a.C. circa.

L'ENEOLITICO

Periodo finale del Neolitico, della durata di circa 8 secoli, nel quale compaiono accanto agli strumenti di pietra, che rimangono in assoluta preponderanza

Arte preistorica

SEPOLTURE

MENHIR:

Pietre verticali conficcate nel terreno, sepoltura singola individuavano aree sacre.

DOLMEN:

Sistema TRILITTICO, generalmente ospitavano sepolture collettive.

FILARI O ALLINEAMENTI:

Composti da un insieme di menhir gli uomini preistorici facevano i percorsi spirituali.

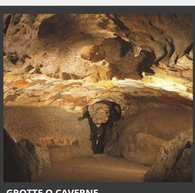
CROMLECK:

Sequenza di dolmen disposti in cerchio , delimitavano aree sacre.

EDILIZIA ABITATIVA

TEE PEE

Tenda formata da peli di animali, corteccia e legno; molto resistente alle forti pioggie.

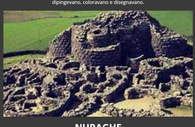


GROTTE O CAVERNE

Abitazioni usate nel Paleolitico scavate nella roccia gli uomini preistorici dipingevano, coloravano e disegnavano.

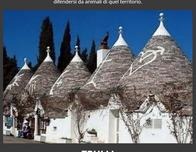
PALAFITTA

Abitazioni costruite sull' acqua molto resistenti, costruite soprattutto per difendersi da animali di quel territorio.



NURAGHE

Abitazioni a forma circolare i muri erano formati da grandi pietre, ritrovamenti soprattutto in Sardegna.



TRULLI

Abitazioni molto piccole, formate di pietra bianca e mattoni; ritrovamenti soprattutto in Puglia.

SASSI DI MATERA

Abitazioni scavate nel tufo materiale molto friabile, patrimonio dell' UNESCO, ancora oggi molte persone ci abitano.

PITTURA E SCULTURA

LA VENERE DI WILLENDORF

Uno dei più importanti reperti di arte antica in Europa è la Venere di Willendorf (dal nome della località austriaca in cui fu rinvenuta), che risale a 30.000 anni fa. Si tratta di una statuetta di 11 centimetri sulla cui composizione si è recentemente concentrato il lavoro dei ricercatori: sembra proprio che sia stata realizzata con un materiale che non era presente nell'area (l'attuale Bassa Austria) in cui fu rinvenuta nel 1908. Si tratta in particolare di "oolite", ad analizzare il materiale della Venere sono stati due geologi assieme, all'esperto di preistorico del Museo di Storia naturale di Vienna (che oggi ospita la Venere)

LA DEA DORMIENTE

Nella civiltà maltese il culto della Dea origina la produzione di alcune fra le più belle figure del neolitico, nonché un'architettura sacra unica: le figure della Dea si ripetono nelle piccole sculture e nelle grandi, come nella forma esterna e nella struttura dei templi.
Quasi 3.000 anni di ininterrotta attività religiosa, ci hanno lasciato molte testimonianze della Dea.

In particolare sembra chiaro che a Malta fossero due le principali funzioni della Dea, principalmente in templi e in luoghi sacri: la Dea della Vita, e far parte ai rti e la Dea della Morte e della rigenerazione, venerata soprattutto nei luoghi di sepoltura.

GROTTA DI LASCAUX

Il 12 settembre del 1940 quattro ragazzi scoprirono per caso un complesso di caverne che per millenni ha nascosto pitture rupestri preistoriche
La Grotta di Lascaux, in Francia, è Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Al loro interno sono conservati disegni, o meglio, opere d'arte parietale di 17.000 anni. Alcune scene dipinte sulle pareti delle grotte più di 15.000 mila anni fa sembrano raccontare storie di caccia. Secondo una nuova teoria, invece, alcune delle pitture rupestri della celebre grotta francese rappresenterebbero le costellazioni celesti come le vedevano i nostri antenati...

GROTTA DI ALTAMIRA

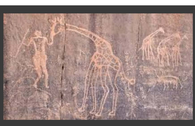
Le pitture risalgono a circa 14.000 anni fa e sono state iscritte nell'elenco del Patrimonio Mondiale dell'Unesco.

La grotta presenta un tracciato irregolare ed è lunga circa 270 metri. È costituita da un grande ingresso, una galleria e una sala laterale. Custodisce alcuni dei migliori esempi di arte rupestre preistorica. I disegni risalgono a circa 14.000 anni fa e rappresentano bisonti, cervi, cinghiali, cavalli... Sono realizzati con una tinta ocra naturale di colore rosso profilato di nero. Per garantirne la conservazione, la struttura della grotta e i dipinti sono stati riprodotti nella grotta del museo di Altamira, utilizzando gli stessi procedimenti pittorici. In questo modo il visitatore potrà osservare nei particolari il grande soffitto con la raffigurazione di animali e visitare il laboratorio dove si illustrano le tecniche utilizzate in questo capolavoro dell'arte rupestre.

LA GROTTA DI CHAUVET

LE PITTURE RUPESTRI

Queste forme d'arte erano riprodotte soltanto sulle rocce delle caverne e rappresentavano le scene quotidiane di caccia, in cui il soggetto principale era l'animale, queste pitture rupestri servivano infatti come rito scaramantico per la caccia stessa, come un modo per prevedere ed anticipare la realtà.



I GRAFFITI

I graffiti sono segni scavati nella roccia con strumenti appuntiti di vario genere, come una punta di roccia più dura a forma di scalpello, utilizzando una tecnica di picchettatura, guidata o meno da un percussore o una punta metallica (tipo pugnale, di bronzo o di ferro) ...

Arte egizia

L'ANTICO REGNO

Dopo l'unificazione di Alto e Basso Egitto, Menfi fu prima base di governo. Anche l'Egitto. La capitale del regno, Menfi, si trovava nel delta, vicino a Saqqara, sulla sponda occidentale del Nilo. Il periodo della civiltà dei faraoni, detto "Antico Regno", è ricordato come il periodo della piramidi, perché in questo periodo furono costruite le piramidi e la Sfinge.

IL MEDIO REGNO

Nel II millennio a.C., una famiglia di principi di Tebe, cacciata in esilio dopo una rivolta di Menfi, Regno e Tebe sono la capitale Corona nell'Antico Regno, furono chiamati a salire al trono dell'Egitto. Il Medio Regno, il 2.040 A.anno. Amenemes I divenne Faraone, dal quale conquistarono la Nubia e la percorsero del Sinai, anche estesero la loro influenza alle regioni del Medio Oriente, convero le regione del Canaan, ignorò l'Egitto divenne un impero vastoso e ricco.

IL NUOVO REGNO

Il quattro il movimento di Hicsoss, cuoio gli hicsoss, furono cartoccio di Tebe, Ahmes cinque di Nuovo Regno, un periodo di massima espansione territoriale. Il Nuovo Regno vigore sotto la sua influenza politica anche in Mesopotamia.

Inoltre si ha una forte attività architettonica dei faraoni, infatti su costruiscono le tombe rupestri della Valle, dei Re e i templi di Luxor e Karnak. Dinastiche Ramesse II, Ramesse III, Ramesse IV, Ramesse V, Ramesse VI Ed ai Ramesse II.

La maschera di Tutankhamon

Il vero maschera Faraonica del XIII secolo a.C. Il costituta dall'oro, pietre dure e pasta vitrea.

Il complesso funerario di El -Giizeh

La costruzione più emblematica dell'antico Egitto. L'architettura qui adottata si esprime in forme più monumentali nei templi e negli edifizi funerari. Le piramidi simbolo la terra di vita.

Abu -Simbel

Nel secolo dell' XIII secolo (1279-1260 a.C.) sotto Ramesse II, fu costruito il tempio di Abu Simbel (dedicato ad Amon-Ra, Ptah e Ra-Harakhte) Esempioe per monumentalità è il complesso del due templi

le incisioni rupestri

LE INCISIONI RUPESTRI

La Valcamonica possiede una delle più grandi collezioni al mondo di petroglifi preistorici: oltre centoquaranta mila simboli e figure scolpite nella roccia nell'arco di circa otto mila anni, raffiguranti temi legati all'agricoltura, la navigazione, la guerra la magia. Le incisioni rupestri della Valcamonica inserite nel 1979 come primo sito italiano, nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, rappresentano un luogo di fascino unico dove l'uomo e l'ambiente hanno interagito fin dalla Preistoria, caratterizzandola come "La Valle dei Segni".
La Valle dei segni può contare su un patrimonio distribuito lungo l'intera valle (tra le province di Bergamo e Brescia) che comprende oltre 180 località sparse su 24 comuni per un totale di oltre duemila rocce istoriate. Attualmente sono otto i parchi che permettono di andare alla scoperta della Valle dei segni e della sua storia: una storia scritta sulla pietra, dove è possibile ammirare cacciatori, guerrieri e contadini, carri, aratri, cavalli, buoi, uccelli acquatici, capanni e torri medioevali. Le raffigurazioni sulle rocce tratteggiano momenti della vita quotidiana degli abitanti delle valli, scene di culto o di danza.

Il grande ciclo dell'arte camuna va dalla fine del Paleolitico superiore alla fine del I millennio a.C. Ma la pratica di incidere le rocce prosegue anche dopo la conquista della valle da parte dei Romani, giungendo fino all'epoca medioevale e moderna.

LA VALCAMONICA E IL SUO POPOLO

Una civiltà antichissima è protagonista delle straordinarie incisioni rupestri della Valcamonica.

La Valcamonica nasconde le tracce di una civiltà antichissima, quella dei Camuni, tra i massimi produttori di incisioni rupestri al mondo: più di 300.000 lungo settanta chilometri degli oltre novanta del tracciato della valle. La Valcamonica fa parte delle Alpi Retiche e insiste all'interno del territorio della provincia di Brescia. Il nome della valle deriva dai suoi primi abitanti, i Camuni, che furono conquistati da Roma nel 16 a.C.

Le figure incise sui massi della Valcamonica rappresentano il più imponente complesso di arte rupestre di tutto il continente europeo, il più ricco per quantità, il più vario per temi, il più ampio per cronologia.